

Gambetti, scienziato in prima linea

Allo specialista imolese laurea honoris causa per le ricerche sull'Alzheimer

di **CRISTINA DEGLIESPOSTI**

NELLA comunità scientifica internazionale il suo nome ha accompagnato le più grandi scoperte degli ultimi decenni. Nel 1984, insieme con il team di Emilio Lugaresi, direttore emerito della clinica neurologica di Bologna, ha individuato il meccanismo molecolare dell'Inson-

nia fatale familiare. Otto anni dopo, invece, con la sua equipe, ha scoperto la mutazione genetica della 'mucca pazza', rivelatasi poi una variante dell'Insonnia fatale familiare. Pierluigi Gambetti, neuropatologo, è una delle massime autorità mondiali nel settore della malattia da prioni come l'Alzheimer o,

appunto, il morbo della mucca pazza. Ed è imolese. Proprio così, nato sul Santerno il 12 ottobre 1934, di-

plomatosi al classico Rambaldi, Gambetti è l'emblema del 'cervello in fuga' che, dopo la laurea a Bologna in Medicina, seguita da una specializzazione in Neurologia, ha preso la via degli States (ma prima

tappa in Belgio) per lavorare. Lunedì la sua incredibile carriera professionale verrà celebrata con la consegna all'Università di Udine della laurea magistrale honoris causa in Medicina e chirurgia. La decisione dell'Ateneo friulano rientra in un più vasto evento organizzato dalla Scuola di neurologia per ricordare la figura di Gaetano Perusini, uno dei medici che contribuì alla definizione della malattia di Alzheimer,

seguito dalla lectio magistralis di Gambetti dal titolo 'Malattie da prioni e altre demenze: passato, presente e futuro'. Gambetti oggi è Full professor e direttore del dipartimento di Neuropatologia alla Ca-

se western reserve university school of medicine e University hospitals a Cleveland (Ohio, Stati Uniti). Fino al 2014 ha diretto la banca di tessuti e altro materiale biologico di pazienti affetti da demenza più grande del mondo, il Centro di sorveglianza nazionale per le malattie da prioni, da lui fondato nel 1997. Il primo incarico, però, nel 1969 fu come Assistant professor alla University of Pennsylvania. Nel 1977 è stato chiamato a Cleveland nel ruolo che ancora oggi ricopre e, sempre a Cleveland, è stato codirettore dell'Alzheimer Disease Research Center occupandosi dell'immunopatologia della malattia di Alzheimer. Questo impegno scientifico si è tradotto in una vasta produzione sulle principali riviste internazionali. Fra i numerosi riconoscimenti spicca la presidenza della Società americana di neuropatologia e, tra le acquisizioni scientifiche principali, emerge il lavoro svolto sulle proteine prioniche accanto a insigni scienziati come il premio Nobel Stanley Prusiner.

NEL DETTAGLIO

L'insonnia fatale

Nel 1984, insieme con il team di Emilio Lugaresi, direttore emerito della clinica neurologica di Bologna, ha individuato il meccanismo molecolare dell'Insonnia fatale molecolare. Otto anni dopo la sua squadra ha scoperto la mutazione genetica della 'mucca pazza', rivelatasi una variante dell'Insonnia fatale

Fino al 2014 Pierluigi Gambetti ha diretto la banca di tessuti e altro materiale biologico di pazienti affetti da demenza più grande del mondo, il Centro di sorveglianza nazionale per le malattie da prioni, da lui fondato nel 1997



Peso: 51%